

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Dipartimento Reg.le Urbanistica

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge 17 Agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTI** i DD.II. 1 Aprile 1968, n. 1404 e 2 Aprile 1968 n. 1444;
- VISTA** la L.R. 27/12/78, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** l'art.68 della legge n. 10 del 27 Aprile 1999;
- VISTO** l'art. 30 della Legge Regionale n. 21 del 29 aprile 1985 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L.vo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della L.R. n. 7 del 02/08/02 come integrato dall'art. 24 della L.R. n. 7 del 19/05/03;
- VISTO** l'art. 59 della L.R. n. 6 del 14 maggio 2009, come modificato dall'art. 13 della L.R. n. 13 del 29/12/2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10/06/2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;
- VISTO** il foglio prot. n. 3723 del 01/04/2009 pervenuto il 21/04/2009 ed assunto al protocollo n. 31498 del 22/04/2009 di questo Assessorato, con il quale il Comune di Santo Stefano di Camastra ha trasmesso atti ed elaborati relativi alla variante al vigente Piano Regolatore del Porto adottata con delibera consiliare n. 03 del 24/01/2009;
- VISTO** l'ulteriore foglio prot n. 9137 del 05/09/2011 pervenuto il 06/09/2011 ed assunto al protocollo n. 57699 del 08/09/2011 di questo Assessorato, con il quale il Comune di Santo Stefano di Camastra ha riscontrato la richiesta di integrazione atti formulata da questo Assessorato con la nota prot. n. 57717 del 24/07/2009;
- VISTA** la delibera consiliare n. 03 del 24/01/2009 avente per oggetto: "Progetto preliminare del Porto Turistico. Adozione variante al vigente Piano Regolatore del Porto";
- VISTI** gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, relativi alla delibera consiliare n. 03 del 24/01/2009;
- VISTA** la certificazione datata 31/03/2009, a firma congiunta del Capo Area e del Sindaco del Comune di Santo Stefano di Camastra, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione attestante altresì la mancata presentazione di osservazioni avverso la variante in argomento;
- VISTA** la nota prot. 42480 del 03/12/2008, con il quale l'Ufficio del Genio Civile di Messina, ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 64/74, ha espresso, con condizioni, parere favorevole in merito alla variante di che trattasi;
- VISTA** la nota prot. n. 9177/08/cc del 24/11/2008, con la quale la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Messina, ha espresso, ai sensi dell'art. 16 R.D. n. 1357 del 03/06/1940, parere favorevole di massima a condizione, sulla proposta progettuale;
- VISTA** la documentazione riguardante gli adempimenti di comunicazione di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/01;
- RILEVATO** che da parte del Comune di Santo Stefano di Camastra, così come indicato nella delibera consiliare n. 03 del 24/01/2009, risulta esperita la superiore procedura e avverso la stessa sono state presentate osservazioni sulle quali il Consiglio comunale del suddetto Ente locale, si è determinato accogliendole in parte, con il medesimo atto deliberativo;
- VISTO** il D.D.G. n. 490 del 06/07/2011 con il quale il Dirigente Generale dell'A.R.T.A ha espresso con indicazioni "Parere motivato per il processo di V.A.S." ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., sull'intervento di che trattasi;
- VISTO** l'elaborato "Considerazioni sulla direttiva 2001/42/CE in materia di VAS.." dal quale si rileva che in sede di Conferenze dei Servizi, sono stati rilasciati, sulla variante in argomento, i pareri dei sottoelencati Enti ed Organismi:
- Soprintendenza BB.CC.AA. sezione Beni Paesistici;
 - Soprintendenza BB.CC.AA. sezione Beni Archeologici;
 - Capitaneria di Porto di Milazzo;
 - Agenzia delle Dogane;
 - Agenzia del Demanio;
 - Agenzia del territorio;
 - Comando Provinciale VV.FF.
 - Comando Militare Marittimo Autonomo in Sicilia;
 - Marina Militare Comando Zona Fari della Sicilia (Messina);
 - RFI;
 - U.S.L. n. 5 Distretto di Mistretta;
 - U.T.C. Servizio urbanistica;

- Ufficio del Genio Civile OO.MM.;
- Ministero delle Infrastrutture.
- Ufficio del Genio Civile di Messina;

VISTA la nota prot. n. 33 del 03/10/2011 con la quale l'U.O. 3.2 del Servizio 3/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio Regionale dell'Urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 14 del 30/09/2011, resa ai sensi dell'art. 68 della L.R.10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:
 <<...Omissis...

Rilevato:

Il Comune di Santo Stefano di Camastra è dotato di P.R.G. approvato con D.Dir. n. 419 del 20.04.09 i cui vincoli preordinati all'esproprio risultano decaduti.

Il Comune di Santo Stefano di Camastra è, altresì, dotato di un Piano Regolatore del Porto approvato con D.A. n. 514/87 del 16.03.1987.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 24.01.2009 è stato adottato, in variante allo strumento urbanistico vigente, il Progetto preliminare del Porto turistico.

L'area, oggetto della Variante in argomento, risulta caratterizzata dalla presenza di due pennelli in blocchi di calcestruzzo collocati sin dagli anni 70 al fine di contrastare l'azione di erosione del mare; a ridosso di detta area vi è un ampio arenile artificiale adiacente una zona classificata "B" dallo strumento urbanistico vigente.

Con Decreto dell'Assessorato al Turismo del 16.11.2001 è stato approvato il Piano di sviluppo della nautica da riporto nella Regione siciliana.

Con Decreto dell'Assessorato al Turismo n. 69 del 26.05.2006 è stato, altresì, approvato il Piano strategico per lo sviluppo della nautica da riporto che individua, tra gli altri, lo scalo portuale di Santo Stefano di Camastra.

L'incarico della progettazione preliminare del Porto in argomento è stata affidata all'Ufficio tecnico comunale.

Con provvedimenti sindacali n. 60 del 12.10.06 e n. 51 del 24.07.07 sono stati affidati gli incarichi, rispettivamente, per gli studi geologici e geomorfologici e per gli studi di ingegneria portuale e i rilievi topografici e batimetrici.

In data 16.04.08 è stata convocata, ex art. 5 DPR 509/1997, una Conferenza dei Servizi per l'esame del progetto preliminare per la realizzazione del porto turistico.

Con nota prot. n. 193/08 del 16.04.08 la Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina ha espresso parere favorevole sul Progetto preliminare a condizione che lo stesso fosse "...rielaborato ridimensionandone l'estensione della superficie...e le strutture di servizio...prevedendo un migliore inserimento delle stesse nella realtà ambientale locale integrando le opere nell'immagine del paesaggio costiero sia nella componente naturale che antropica."

In data 1.07.08 è stata convocata altra Conferenza dei Servizi. Dagli atti allegati al verbale risulta la nota prot. n. 125 dell'1.07.08 con la quale il Dirigente del Servizio 10 (Varianti urbanistiche relative a C. di S.) comunicava di non partecipare significando che "...la procedura intrapresa non è percorribile per gli aspetti urbanistici di competenza di questo dipartimento, in quanto la pianificazione investe anche aree non appartenenti al demanio marittimo, ambito esclusivo di applicazione del DPR 509/1997".

Con nota prot. n. 9177/08 del 24.11.08 la Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina ha espresso parere favorevole sul progetto che, rielaborato sulla scorta delle prescrizioni, - vedasi elaborato di cui al superiore punto 15) - è stato successivamente approvato con il citato atto consiliare n. 3/2009.

La progettazione ha interessato un tratto di costa tra la foce del Torrente Santo Stefano e la foce del Torrente Ortora.

L'intervento riguarda uno specchio acqueo pari a 124.000 mq. in cui sono previsti 749 posti barca di classe diversa, dalla più piccola, per imbarcazioni fino a 9,5 ml., alla più grande, per imbarcazioni oltre i 30 ml.

Il porto è esposto a nord. E' prevista, per limitare l'impatto dei venti e per la sicurezza dei natanti, la realizzazione di un braccio che corre parallelo alla costa, la realizzazione di una diga foranea di ponente esposta a nord nord-est e un braccio perpendicolare alla costa che si allarga verso l'imboccatura e la costruzione di una diga foranea di levante esposta a nord nord-ovest.

La progettazione comprende, altresì, una area demaniale della superficie di circa 19.328 mq. e aree private da assoggettare a procedura di esproprio al fine di realizzare:

- Club House	della superficie di mq.	850
- Edilizia Commerciale	della superficie di mq.	1.150
- Residence	della superficie di mq.	1.535
- Edifici per Autorità marittima	della superficie di mq.	400
- Officine - rimessaggio	della superficie di mq.	650
- Parcheggi	della superficie di mq.	6.700

La progettazione interessa, altresì, la realizzazione di viabilità funzionale all'area portuale con accesso dal sottopasso ferroviario esistente all'attacco del molo sottoflutto.

Detta viabilità è prevista a due corsie della larghezza di ml 3,00 oltre alla banchina di 0,50 ml, ai percorsi pedonali di ml 1,50 e alla pista ciclabile della larghezza di ml 2,30.

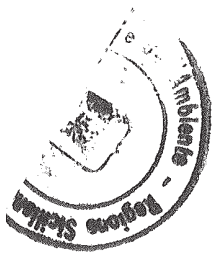
In ambito portuale è prevista un'area di 4.400 mq. da destinare a verde attrezzato.

La zona destinata ad impianti sportivi, annessa al Club House, è destinata ad ospitare un campo da tennis, un campo beach-volley e spogliatoi.

Dall'elaborato "Considerazioni sulla Direttiva 2001/42/CE in materia di VAS..." si rileva che in sede di Conferenza dei Servizi sono stati espressi o rilasciati favorevolmente i pareri dei sotto riportati Enti e/o Amministrazioni:

- Soprintendenza BB.CC.AA. sezione Beni Paesistici;
- Soprintendenza BB.CC.AA. sezione Beni Archeologici;
- Capitaneria di Porto di Milazzo;
- Agenzia delle Dogane;





- Agenzia del Demanio;
- Agenzia del territorio;
- Comando Provinciale VV.FF.
- Comando Militare Marittimo Autonomo in Sicilia;
- Marina Militare Comando Zona Fari della Sicilia (Messina);
- RFI;
- U.S.L. n. 5 Distretto di Mistretta;
- U.T.C. Servizio urbanistica;
- Ufficio del Genio Civile OO.MM.;
- Ministero delle Infrastrutture.
- Ufficio del Genio Civile di Messina;

Altresì, sono state avviate le procedure ex art. 11 DPR 327/2001; avverso dette procedure sono state presentate osservazioni sulle quali il C.C. di Santo Stefano di Camastra, con atto n. 3 del 24.01.09 si è determinato accogliendole in parte.

Sono state effettuate le pubblicazioni ex art. 3 L.R. 71/78 e non sono state prodotte, nei termini, osservazioni e/o opposizioni.

Con nota prot. n. 9137 del 5.09.11 il Comune di Santo Stefano di Camastra ha, infine, trasmesso a questo Dipartimento il Decreto n. 490 del 6.07.11 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Territorio e Ambiente ha espresso ai sensi del D.Lgs. 152/2006 "rapporto motivato" sull'intervento.

Considerato:

Il Progetto si pone in variante al P.R.G. del Porto approvato con D.A. n. 514/87 del 16.03.1987.

Sulle opere da realizzare risultano acquisiti i pareri di legge.

Sono state espletate le procedure di pubblicità, ex art. 3 L.R. 71/78.

Il Comune ha proceduto, ex art. 11 D.P.R. 327/2001 all'invio dell'avviso di avvio del procedimento; sono state presentate osservazioni, valutate dall'U.T.C. sulle quali il C.C. si è determinato con atto consiliare n. 3/09.

Dette osservazioni possono essere considerate accolte, parzialmente, nei termini dell'atto deliberativo n. 3/09.

Che, seppur in fase successiva a quella dell'adozione della variante al P.R. del porto, è stato acquisito, ex art. 15 D.Lgs 152/06, il Decreto Dirigenziale del T.A. relativo al "parere motivato" dal quale non si rilevano prescrizioni che possano incidere sulla pianificazione in trattazione.

L'opera è ritenuta quale intervento cardine per il raggiungimento di obiettivi funzionali all'attivazione di uno sviluppo sostenibile in quanto volano per lo sviluppo dell'intero territorio.

Il Progetto potrà incoraggiare lo sviluppo della nautica da diporto con riflessi sull'attività economica, turistica e ricettiva.

Il Progetto prevede la realizzazione di opere funzionali alla struttura portuale, parcheggi e verde attrezzato.

Dal punto di vista urbanistico con la realizzazione delle opere saranno potenziate e migliorate le infrastrutture portuali della costa siciliana e quelle di collegamento stradale con conseguenti riflussi economiche, turistiche e commerciali.

Per quanto sopra questa Unità Operativa 3.2 del Servizio 3/D.R.U. propone parere favorevole alla approvazione della Variante al Piano Regolatore del Porto adottata con Delibera n. 3 del 24.01.2009 dal Consiglio Comunale di Santo Stefano di Camastra (ME) rinviando, per un approfondimento, in ordine a quanto evidenziato sul procedimento di V.A.S. assolto successivamente all'atto deliberativo di approvazione.>>>

VISTO il parere del Consiglio Regionale dell'Urbanistica reso, ai sensi dell'art. 58 della L.R. n. 71/78, con il voto n. 66 del 26/07/2012, che di seguito parzialmente si trascrive:

<<...Omissis...

VISTA la documentazione allegata al parere;

UDITI i relatori che nell'illustrare la citata proposta formulata dall'Ufficio, con la quale lo stesso, esprimendo un avviso favorevole sotto il profilo strettamente urbanistico, rimanda per un approfondimento di questo Consiglio, sulle condizioni di tipo ambientale paesaggistico espresse con il *parere motivato* ex art.15 D.lgs.n.152/06;

VALUTATA l'impostazione complessiva del P.R.G. in esame, gli aspetti contenuti nella proposta dell'Ufficio, gli esiti del sopralluogo secondo quanto rappresentato dalla Commissione relatrice, quanto chiarito dall'Amministrazione Comunale in sede di audizione ed in sede di sopralluogo, in particolare:

- a) viabilità di accesso lato Palermo – la previsione della bretella di collegamento tra il Porto e la previsione del lungomare che dovrebbe collegare l'abitato di Villa Margi nel Comune di Reitano e che, secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione, è stato inserito nel PRUSST VALDEMONE, ha una sua funzionalità, anche nell'assenza della realizzazione di detta previsione, in quanto sarà comunque collegata alla SS 113, attraverso la viabilità del Piano d'insediamenti produttivi in fase di realizzazione, secondo quanto indicato e riportato sulla planimetria di piano acquisita in sede di sopralluogo e nella quale sono individuate tutte le viabilità che possono interessare detta variante al piano del Porto;
- b) l'accesso esistente attraverso l'attuale sotto passo ferroviario, è stato oggetto di un progetto proposto da R.F.I. spa ed in fase di procedura conclusiva di conferenza di servizi, che secondo le previsioni riportate nella planimetria ricognitiva, acquisita in sede di sopralluogo, migliorerà l'accesso mediante rettifiche altimetriche e planimetriche;
- c) parimenti la R.F.I. spa ha in fase di procedura conclusiva di conferenza di servizi, il miglioramento dell'accesso lato Messina, al lungomare esistente in loc.tà Ortora, e attraverso questo alla previsione di viabilità in progetto, che secondo le previsioni riportate nella medesima planimetria acquisita in sede di sopralluogo, migliorerà lo stesso mediante rettifiche altimetriche e planimetriche con la SS 113;

d) come rilevabile dagli atti del progetto all'esame di questo Consesso, il Comune ha già fatte proprie le prescrizioni formulate dalla Soprintendenza competente per territorio, con il parere n.193708 del 16/04./2008, provvedendo in particolare alla riduzione dei volumi e delle altezze previste, per come riportato nella relazione relativa prodotta alla pag.25 e successive dell'elaborato - <<RIF.NOTA N.193708 DEL 16/04/2008 DELLA SOPRINTENDENZA BB.CC.AA. DI MESSINA - " ridimensionamento opere a terra..... >>;

VALUTATO quanto rappresentato dalla commissione che ha effettuato il sopralluogo, sulla situazione dell'attuale zona portuale discendente dal P.R. del porto vigente, lo stato d'attuazione della Zona edificabile del PRG, in prossimità della stessa area portuale, quasi interamente saturata da edilizia a due, tre e quattro elevazioni fuori terra, quanto previsto ed in fase di autorizzazione edilizia in relazione alla vigente previsione di zona "C" turistica, ai limiti dei mt.150 dalla battigia, e l'attuale stato di compromissione paesaggistica delle pendici che separano la zona a mare dal centro storico esistente, situazione che preclude di fatto un rapporto visivo tra l'abitato e le previsioni portuali, se non quella parte delle stesse da realizzarsi a mare (specchio acqueo, pontili dighe, etc.), e tale da non poter fare propendere ad un rigetto dell'opera in esame, con finalità di tutela paesaggistica.

VALUTATA l'impostazione complessiva del P.R. del Porto in trattazione e quanto evidenziato dalla commissione relatrice che ha effettuato il sopralluogo, il Consiglio ritiene che la variante al PR del Porto possa essere approvata a condizione che:

- a) fermo restando le previsioni dei nuovi punti d'innesto delle radici delle dighe alla costa e delle destinazioni urbanistiche delle aree delle infrastrutture a terra, si proceda nei termini del parere motivato ex art.15 D.lgs.152/06, agli atti della pratica, alla verifica ed all'eventuale ridimensionamento dello specchio acqueo, possibile anche attraverso il ridisegno delle opere a mare, ciò sia in relazione all'assenza di non ben motivate giustificazioni della previsione di triplicare i posti barca in relazione a quelli originariamente previsti e già ritenuti condivisibili con il "piano strategico per lo sviluppo della nautica da diporto in Sicilia", approvato con Decreto del 26/05/2006 dall'Assessore del Turismo e delle Comunicazioni e dei Trasporti, sia per le valutazioni espresse con il citato *parere motivato* ex art.15 del D.lgs.n.152/06;
- b) fatto salvo quanto emerge in merito all'attuale accessibilità ed alla sua sistemazione, che consente comunque la fruizione della struttura portuale, sia ricompreso nel progetto il previsto completamento della viabilità lato levante (Messina), esteso fino al suo congiungimento con la SS 113, oltre il lungomare esistente, così come prevista dal vigente PRG, costituendo tale viabilità utile via d'accesso alla infrastruttura portuale;
- c) in relazione al dimensionamento della residenza ricettività e del commercio, lo stesso dovrà essere rivisto secondo le indicazioni della Soprintendenza, fatte proprie e manifestate sia dall'Amministrazione comunale precedente che fatte proprie dall'attuale amministrazione in più occasioni, mediante il ristudio architettonico e dimensionale, da effettuarsi in fase di progettazione esecutiva, al fine di meglio favorire una logica sinergia con il centro storico, ciò sia in relazione alle sue particolari ed innegabili valenze storico - architettoniche, sia nella considerazione di riconosciute potenzialità ricettive dello stesso, che può consentire il reperimento all'interno dello stesso abitato, di quegli spazi funzionali al Porto, venuti a mancare a seguito del citato ridimensionamento. Detta interconnessione è supportata, tra l'altro e per quanto dichiarato dalla stessa amministrazione, anche dalla previsione del collegamento diretto con il centro storico - porto, mediante cabinovia o accesso mobile.

CONSIDERATO che ai sensi dell'art.20 e successivi, del D.lgs.152/06 il P.R. del porto in argomento., rientrando tra le infrastrutture elencate nell'allegato III del citato d.lgs.152/06, è comunque da assoggettare a procedura di V.I.A., all'interno della quale potranno essere verificate e rivalutate le sopracitate prescrizioni;

Per tutto quanto sopra, nel ritenere in fine che debba comunque essere formulata l'indicazione che l'edilizia a servizio della nautica da diporto, prevista nella variante in argomento, debba essere preferibilmente allocata all'interno del centro storico di Santo Stefano di Camastra, il Consiglio esprime:

PARERE

Che ai sensi e per gli effetti dell'art.30 della l.r. 21/1985 così come modificato dall'art.32, comma 1 lett.c) della l.r.12/2011, la variante al P.R. del Porto di Santo Stefano di Camastra, adottata con D.C.C.N.3 del 24/01/2009, possa essere approvata parzialmente, limitatamente alle previsioni condivise ed alle condizioni sopra riportate e salve le ulteriori valutazioni da effettuare, in presenza di modifiche sostanziali alle previsioni urbanistiche condivise con il presente parere e discendenti dalla successiva procedura di V.I.A..>>;

VISTA la propria nota prot. n 18078 del 03/09/2012 con la quale, ai sensi del 6° comma dell'art. 4 della L.R. n. 71 del 27 dicembre 1978, è stato richiesto al Comune di Santo Stefano di Camastra di adottare le controdeduzioni alle determinazioni assessoriali di cui al, condiviso, voto del Consiglio Regionale dell'Urbanistica n. 66 del 26/07/2012;

VISTA la nota prot. n.20563 del 09/10/2012 con la quale l' U.O. 3.2 del Servizio 3/D.R.U., nel rilevare l'assenza degli adempimenti di cui al 6° comma dell'art. 4 della L.R. n. 71/78, ha proposto l'emissione del provvedimento di approvazione nei termini previsti dal comma 8° comma dell'art. 4 della L.R. n. 71/78 ;

RITENUTO di poter condividere il parere del Consiglio Regionale dell'Urbanistica reso con il voto n. 66 del 26/07/2012, assunto in riferimento al parere della struttura dell'U.Op. 3.2 del Servizio 3/D.R.U. n. 14 del 30/09/2011;

RILEVATA la regolarità della procedura seguita;

DECRETA

ART.1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 della Legge Regionale n. 21 del 29/04/85 e s.m.i. ed in conformità al parere reso dal Consiglio Regionale dell'Urbanistica con il voto n. 66 del 26/07/2012, nonché alle condizioni di cui ai



pareri degli Uffici in premessa citati, è approvata parzialmente la variante al P.R. del Porto di Santo Stefano di Camastra, adottata con deliberazione consiliare n. 03 del 24/01/2009;

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. Proposta di parere prot. n. 14 del 30/09/2009 resa dall'U.O. 3.2/DRU;
2. Parere del C.R.U. reso con il voto n. 66 del 26/07/2012;
3. Delibera C.C. n. 03 del 24/01/2009;
4. A Relazione illustrativa;
5. B Relazione tecnica;
6. C Studio di prefattibilità ambientale;

Studio Geologico

7. Relazione;
8. d.2 Piano altimetria in scala 1:2.000;
9. d.3 Carta geolitologica in scala 1:2.000;
10. d.4 Profili geolitologici in scala 1:1.000;
11. d.5 Carta dei deflussi in scala 1:10.000;
12. d.6 Foto;
13. E Planimetrie e schemi grafici;
14. F Indicazioni e disposizioni per i piani di sicurezza
15. G Calcolo sommario della spesa
16. H Rilievo fotografico e foto simulazioni
17. Studio dell'evoluzione del Litorale
18. Elab. Ridimensionamento opere a terra – Linee guida per la predisposizione del progetto definitivo e indicazioni sui sistemi di gestione ambientale (Rif. Nota 193/08 del 16/04/2008 Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina);

ART. 3) Ai sensi del comma 2° dell'art. 10 del citato D.P.R. n.327/01 e s.m.i., si dà atto espressamente del vincolo preordinato all'esproprio disposto con l'approvazione della presente variante al vigente Strumento Urbanistico del del Porto del Comune di Santo Stefano di Camastra.

ART. 4) La variante di cui al presente decreto dovrà essere depositata, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'Ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'Albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

ART.5) Il Comune di Santo Stefano di Camastra resta onerato degli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, ai sensi dell'art. 10 della L. 1150/42, sarà pubblicato per esteso della Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo,

08 NOV. 2012

